

primo gli aveva portato la nuova della morte di *Chira*, dando a lui, ed a' suoi posteri il dominio d'una Terra, privilegio singolare della sola di lui Famiglia nell'Indie a preferenza d'ogni altra Maomettana. Ma non fu poi ugualmente grato al *Sofì* di Persia, dacchè nè gli corrispose mai più l'annuo tributo, nè gli restituì la Provincia di *Kandabar* promessagli. Tant'è vero, che i Principi Maomettani allora solamente mantengono le fatte promesse, quando torna loro a conto il mantenerle.

Pochi anni sedette *Amayum* sul Trono ricuperato. Fu per lui ferale augurio di morte vicina l'ergerfi, che fece ad esempio degli altri Monarchi Momettani, un sontuoso Mausoleo; perchè non ancora fu questo compiuto, che salito un giorno sopra un'armadura dell'edifizio per dar all'architettura non so qual'ordine, cadde dall'alto in terra, e si conquisò di tal guisa, che, perduta la favella, frappoco perdette anche la vita, sepolto nel magnifico avello dal Successore, il quale ridusse a termine l'augusta mole vestita al di dentro di marmi preziosi, ed ornata con cupola dorata, che a' riflessi del Sole abbarbaglia la vista degli spettatori. I *Moulay*, Sacerdoti Maomettani, che sono ministri del Mausoleo, debbono restaurarlo di quando in quando, ed ogni giorno spargono fiori freschi sull'urna coperta di finissimi drappi d'oro. Il sito della fabbrica è di là da un gran ponte fuori della Città di *Delly*; l'edifizio è una delle maraviglie, che si mostrano con jattanza da' Nazionali a' Forestieri.